



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 1 di 15

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : Candeggina delicata

Codice commerciale: 006000

Dati ISS: codice fornitore = 02874080175 - codice prodotto = PF006000

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Sbiancanti e candeggianti

Settori d'uso:

Usi del consumatore[SU21]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

GSG S.p.A.

Via Antonio Pacinotti 3 - 25064 Gussago BS

TEL. 030.2411496

FAX 030.2411497

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA: info@gsgnet.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05 - Pericolo



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 2 di 15

Codici di indicazioni di pericolo:
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Generali

P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

Undecanolo, ramificato e lineare, etossilato, propossilato; Acqua ossigenata; Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio.

Contiene (Reg.CE 648/2004):

< 5% Profumi, Sbiancanti a base di ossigeno, Tensioattivi anionici, Fosfonati, Tensioattivi non ionici

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acqua ossigenata	$\geq 5 < 6\%$	Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335 Nota B	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	
Undecanolo, ramificato e lineare, etossilato, propossilato	$> 2 \leq 2,5\%$	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318			940-634-3	
Alcoli, C12-14, etossilati, solfati, sali di sodio	$> 1 \leq 1,5\%$	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412		68891-38-3	500-234-8	01-2119488 639-16
Profumo	$> 0,1 \leq 1\%$	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317;				

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 3 di 15

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Aquatic Chronic 2, H411				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 4 di 15

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo indossando maschera ed indumento protettivo. Verificare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 5 di 15

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. .

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

CZE Česká Republika Nařízení vlády č. 361/2007 Sb. kterým se stanoví podmínky ochrany zdraví při práci
DEU Deutschland MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
DNK Danmark Graensevaerdier per stoffer og materialer
ESP España INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
EST Eesti Töökeskkonna keemiliste ohutegurite piirnormid 1. Vastu võetud 18.09.2001 nr 293 RT I 2001, 77, 460 -
Redaktsiooni jõustumise kp: 01.01.2008
FRA France JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GRB United Kingdom EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC Ελλάδα ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
NLD Nederland Databank of the social and Economic Concil of Netherlands (SER) Values, AF 2011:18
NOR Norge Veiledning om Administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære
SVK Slovensko NARIADENIE VLÁDY Slovenskej republiky z 20. júna 2007
SWE Sverige Occupational Exposure Limit Values, AF 2011:18
TLV-ACGIH ACGIH 2014

ACQUA OSSIGENATA

VALORE LIMITE SOGLIA

TLV CZE: TWA/8h 1 mg/m³ - STEL/15min 2 mg/m³
MAK DEU: TWA/8h 1 ppm - STEL/15min 1 ppm
TLV DNK: TWA/8h 1,4 mg/m³ (1 ppm)
VLA ESP: TWA/8h 1 ppm

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 6 di 15

TLV EST: TWA/8h 1,4 mg/m³ (1 ppm)- STEL/15min 3 mg/m³ (Ceiling) (10 ppm (Ceiling))
VLEP FRA: TWA/8h 1,5 mg/m³ (1 ppm)-
WEL GRB: TWA/8h 1 ppm - STEL/15min 2 ppm
TLV GRC: TWA/8h 1,4 mg/m³ (1 ppm)- STEL/15min 3 mg/m³
MAC NLD: TWA/8h 1 ppm
TLV NOR: TWA/8h 1 ppm
NPHV SVK: TWA/8h 1,4 mg/m³ (1 ppm)
MAK SWE: TWA/8h 1 ppm
TLV-ACGIH: TWA/8h 1,4 mg/m³ (1 ppm)

ALCOOLO, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATI, SALI DI SODIO

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = Pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Dermica= Pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 175 mg/m³
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica= 2750 mg/kg/bw/d
Effetti locali Lungo termine Consumatori Orale = Pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione= Pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale= 15 mg/kg/bw/d
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione= 52 mg/kg/bw/d
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1650 mg/kg/bw/d

PNEC

Acqua dolce = 0,24 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 5,45 (mg/kg)
Acqua di mare = 0,02 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,54 (mg/kg)
Emissioni intermittenti = 0,07 (mg/l)
Microrganismi STP = 10 (mg/l)
Compartimento terrestre = 0,94 (mg/kg)
Compartimento terrestre = 0,63 (mg/kg)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 7 di 15

166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

c) Protezione respiratoria

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido azzurro	
Odore	Fresco floreale	
Soglia olfattiva	non disponibile	
pH	3-4	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60°C	ASTM D92
Tasso di evaporazione	non disponibile	
Infiammabilità (solidi, gas)	non disponibile	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 8 di 15

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Densità di vapore	non disponibile	
Densità relativa	non disponibile	
Solubilità	non disponibile	
Idrosolubilità	non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
Viscosità	non disponibile	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Il prodotto può andare incontro a decomposizione e/o reazioni violente.

ACQUA OSSIGENATA: si decompone rapidamente con rischio di esplosione per effetto della luce, calore e per contatto con metalli alcalini.

10.2. Stabilità chimica

Vedere paragrafo precedente.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Vedi paragrafo 10.1.

10.4. Condizioni da evitare

Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata. Evitare urti violenti.

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATI, SALI DI SODIO: Calore, fiamme e altre fonti di accensione.

ACQUA OSSIGENATA: esposizione alla luce, calore e sostanze alcaline.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 9 di 15

10.5. Materiali incompatibili

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATI, SALI DI SODIO: non sottoporre a pH acido, acidi forti e agenti ossidanti.

ACQUA OSSIGENATA: sostanze infiammabili, acetone, etanolo, glicerolo, solfuri organici, basi idrate, materiali ossidabili, ferro, rame, bronzo, cromo, zinco, piombo, argento, manganese ed acido acetico.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATI, SALI DI SODIO: anidride solforosa, monossido di carbonio, biossido di carbonio, 1-4 Dioxane e idrocarburi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni ocularie e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Dati riferiti alla miscela:

- (a) tossicità acuta: Dati non disponibili.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Dati non disponibili.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Provoca gravi lesioni oculari, sulla base della composizione (sezione 3.2 della scheda).
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Dati non disponibili.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Dati non disponibili.
- (f) cancerogenicità: Dati non disponibili.
- (g) tossicità riproduttiva: Dati non disponibili.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Dati non disponibili.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Dati non disponibili.
- (j) pericolo di aspirazione: Dati non disponibili.

Dati riferiti alle sostanze pericolose della miscela:

ALCOOLI, C12-C14, ETOSSILATI, SOLFATI, SALI DI SODIO

- (a) tossicità acuta: Dati non disponibili.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Provoca irritazione cutanea (Test in vivo su coniglio; OECD Guideline 404)
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Provoca gravi lesioni oculari (Test in vivo su coniglio; OECD Guideline 405)
LD50 (Orale), 4100 mg/kg Ratto (Metodo OECD Guideline 401)
- LD50 (Cutanea), >2000 mg/kg Ratto (Metodo OECD Guideline 402)
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Dati non disponibili.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: Dati non disponibili.
- (f) cancerogenicità: Dati non disponibili.
- (g) tossicità riproduttiva: Dati non disponibili.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Dati non disponibili.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 10 di 15

ACQUA OSSIGENATA

(a) tossicità acuta: Nocivo se ingerito (LD50 (Orale) = 1193 mg/kg; test su ratto, metodo in accordo con US EPA Guidelines (PB82 -232984, August 1982) in GLP) e nocivo se inalato (LC50 (Inalazione)=2000 mg/m³/4h; test su ratto, via d'esposizione aerosol, metodo GLP equivalente a OECD Guideline 403)

(b) corrosione / irritazione della pelle: Provoca gravi ustioni cutanee (test in vivo su coniglio; metodo GLP in accordo con OECD Guideline 404) e gravi lesioni oculari (test in vivo su coniglio; metodo equivalente a OECD Guideline 405)

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Dati non disponibili.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Dati non disponibili.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Dati non disponibili.

(f) cancerogenicità: Dati non disponibili.

(g) tossicità riproduttiva: Dati non disponibili.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: può irritare le vie respiratorie (studio su volontari umani, Ernstgård et al (2012); fonte ECHA website)

LD50 (Orale).1193 mg/kg (Test su ratto, metodo US EPA Guidelines, in GLP)

LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg (Test su coniglio, metodo equivalente o similare a OECD Guideline 402, in GLP)

LC50 (Inalazione).> 170 mg/l/4h (Test su ratto con vapori, metodo equivalente o similare a OECD Guideline 403, in GLP)

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Dati non disponibili.

(j) pericolo di aspirazione: Dati non disponibili.

UNDECANOLO, RAMIFICATO E LINEARE, ETOSSILATO, PROPOSSILATO

(a) tossicità acuta: Nocivo se ingerito (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore e nell'Inventario delle Classificazioni e delle Etichettature dell'ECHA)

(b) corrosione / irritazione della pelle: Dati non disponibili.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Provoca gravi lesioni oculari (Fonte: Informazione disponibile nella SDS del fornitore e nell'Inventario delle Classificazioni e delle Etichettature dell'ECHA).

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Dati non disponibili.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Dati non disponibili.

(f) cancerogenicità: Dati non disponibili.

(g) tossicità riproduttiva: Dati non disponibili.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Dati non disponibili.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Dati non disponibili.

(j) pericolo di aspirazione: Dati non disponibili.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATI, SALI DI SODIO

LC50 - Pesci. 7,1 mg/l/96h Danio rerio (metodo OECD Guideline 203)

EC50 - Crostacei. 7,2 mg/l/48h Daphnia magna (metodo OECD Guideline 202)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche. 27 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (metodo OECD Guideline 201)

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche. 0,93 mg/l Desmodesmus subspicatus (metodo OECD Guideline 201)

ACQUA OSSIGENATA

LC50 - Pesci. 16,4 mg/l/96h Pimephales promelas

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATI, SALI DI SODIO:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 11 di 15

Rapidamente biodegradabile: 100% in 28 giorni (metodo EU Method C.4-A).

ACQUA OSSIGENATA:

Rapidamente biodegradabile: 100% in 10 giorni (metodo in accordo con OECD 209).

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ALCOLI, C12-14, ETOSSILATI, SOLFATI, SALI DI SODIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua. 0,3 Log Kow a 23°C (OECD Guideline 123)

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 12 di 15

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso:

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006:

Prodotto.

Punto. 3.

Le sostanze o le miscele liquide che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui

all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi

da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli

effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1;

d) classe di pericolo 5.1.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 13 di 15

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

< 5% Profumi, Sbiancanti a base di ossigeno, Tensioattivi anionici, Fosfonati, Tensioattivi non ionici

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005).

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 2 e 3

Ox. Liq. 1 Liquido comburente, categoria 1

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Skin Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola, categoria 3

Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H332 Nocivo se inalato.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008

Classificazione della miscela a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Lesioni oculari gravi, categoria 1, H318 Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- CPO: ossidanti prodotti dal cloro
- DNEL: Livello derivato senza effetto

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 14 di 15

- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TRC: cloro totale residuo
- TRO: ossidante totale residuo
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

Principali riferimenti normativi:

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose).

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali);

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH),

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP),

Regolamento (CE) n. 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo

Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)

Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)

Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- The Merck Index. - 10th Edition

- Handling Chemical Safety

- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition

- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

Emessa il 12/04/2017 - Rev. n. 1 del 12/04/2017

Candeggina delicata

Pag 15 di 15

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
